

## COSTITUZIONE e ... DISOCCUPAZIONE !!!

Analizzando la Costituzione,  
con diligenza, al termine del testo,  
ho fatto questa breve riflessione,  
dettata dal lodevole contesto.

Ho letto nell'articolo iniziale:  
***“Repubblica fondata sul lavoro”***,  
e l'articolo quattro è testuale,  
ovvero, ne difende anche il decoro:  
***“Si riconosce a tutti i cittadini,  
il diritto al lavoro promuovendo  
le condizioni (in modi genuini)  
che rendano effettivo (e sostenendo)  
il logico diritto”***. ... E' sacrosanto  
e doveroso svolgere un mestiere,  
un compito, un impiego, ed altrettanto,  
la propria professione, per avere  
la possibilità di lavorare  
per vivere e sentirsi dignitosi,  
condurre un'esistenza regolare  
nei modi più corretti ed orgogliosi.

E' tutto giusto quello che c'è scritto,  
purtroppo, la realtà è ben diversa,  
il mondo del lavoro è circoscritto  
a banche, grandi imprese ... ed è sommersa  
d'antagonismo internazionale,  
la piccola, nonché la media impresa  
e il mondo artigianale, vanno male,  
son prive d'ogni logica difesa !

Lo Stato non riesce a garantire  
un posto di lavoro a tutti quanti,  
la crisi finanziaria fa soffrire  
le Borse ... per la gioia dei “furfanti” !

La disoccupazione ha ormai raggiunto  
il massimo gradino della storia  
e il giovane, con grande disappunto,  
“vivacchia” ... in condizione provvisoria !

I ricchi, hanno sempre i beni al sole,  
i poveri si nutron di speranza,  
lo Stato ... sta nel mezzo ... e le parole  
non servono a colmare la distanza !

**Costituzione, o non Costituzione,  
lo Stato ha il dovere (sottoscritto)  
di contrastar la disoccupazione,  
perché il lavoro ... è un valido diritto !!!**